

Hanno ucciso l'Uomo Ragno ? Forse... no. Eravamo la "Svizzera del sud"...

Passeggiando per le vie della città nei giorni della festa, mi è venuto in mente lo splendido ed entusiasmante concerto, tenuto a Solofra in piazza "S. Michele" (credo) nel mese di giugno 2002 dagli "883" (Max Pezzali) : non avevo, mai, visto una piazza così

piena e un così pieno coinvolgimento "musicale".

Sinceramente, è stata una bellissima emozione collettiva.

Una vecchia canzone colpì, in particolare, la mia attenzione : "Hanno ucciso l'Uomo Ragno" (del 1992), dove la cruda realtà sembra

aver ucciso "l'uomo ragno" (che è in noi).

Da allora, tante star si sono esibite e tanti mutamenti ci sono stati nella nostra Comunità, nel nostro modo di vivere e di stare insieme, ma ho pensato, ancora, "all'Uomo Ragno" e a quello che

ha rappresentato e può, ancora, rappresentare .

Nei sogni dei solofrani non c'era "il posto fisso", ma l'impresa, il desiderio di averne una propria (magari piccola), di lavorare in proprio : "a cunt mio" (orgogliosamente!).

Eravamo la "Svizzera del sud" (qualcuno ci paragonava, addirittura, "all'America"), il luogo dove moltissimi uomini, ribellandosi ad un destino migratorio e investendo sulla "propria pelle", hanno realizzato "il sogno solofrano" e hanno fatto

crescere una Comunità vera, autonoma, "libera dal bisogno".

Oggi, forse, abbiamo perso l'orgoglio, l'autostima, la capacità di coltivare i nostri sogni e la colpa non è solo della crisi economica.

Continua a pag. 2

Castanicoltura in crisi ...

La coesione territoriale potrebbe "prendere in castagna" il ciinipide

Il Sindaco di Volturara è, giustamente, preoccupato. Altri Sindaci del Comprensorio, a spiccata vocazione castanicola, si uniscono alla sua riflessione, in quanto occorre una presa di coscienza regionale



In effetti, l'incombente crisi della castanicoltura sembra terrificante.

E qui non si tratta di colpevolizzare qualcuno, di indicare con il dito possibili responsabili.

Da quanto si possa evincere, la Natura sta proclamando sentenze senza pietà. Sembra di ripiombare ai tempi della scuola, quando bisognava analizzare Giacomo Leopardi, *Le Operette*

di coraggio e senza lasciare nulla al caso.

Occorre agire in armonia e consapevolezza, nel senso collettivo del termine. I territori interessati dalla mancanza di coltura castanicola a causa per via del Ciinipide dovrebbero iniziare ad unirsi e costituire dei Comitati extraterritoriali, allo scopo di sensibilizzare, in modo deciso e netto, gli organi regionali.

Morali, in particolare "il Dialogo della Natura e di un islandese".

In questo caso non si tratta di prepararsi per il positivo esito di una interrogazione. La Natura sta agendo in modo pesante, quasi punendo possibili colpe. Pertanto, bisognerebbe agire e non attendere oltre, facendo sentire il peso territoriale, con un sussulto

Bisogna far comprendere che il disagio potrebbe crescere, sempre con maggior forza, in un territorio dove la maggior parte delle persone vive di agricoltura e, nella fattispecie, di produzione castanicola.

Si tratta di un'oggettiva emergenza territoriale, per cui

Continua a pag. 2

Cina ed Africa

"amiche per la pelle" ... e Solofra?

Sul polo conciaro italiano soffiano forti venti di crisi, anche a causa degli intralci di natura politico-amministrativa, che privano il sistema economico delle necessarie certezze progettuali.

In effetti, gli operatori economici non sanno che farsene di una caterva di pensieri sterili, come quelli sulle cosiddette "acque di spruzzo".

Ci sembra, proprio, il caso di ricordare che

"l'acqua è poca e la papera non galleggia".

Come se non bastasse, altrove si stringono partnership per la pelle, come quelle tra la Repubblica Popolare Cinese

Continua a pag. 2

Solofra e la limpida Amministrazione.

Dove stiamo Andando?

Il 2012 è finito e il 2013 volge al termine, l'insipienza politica ed amministrativa di chi ci governa ha evidenziato tutti i limiti di questa classe dirigente.

L'amministrazione genera una perdita di netta ricchezza in un momento di crisi estrema e questo senza un perché.

E' pur vero che i piccoli comuni come Solofra vivono in una situazione alquanto pesante, anche a causa della riduzione di trasferimenti statali agli Enti stessi, ma allo stesso tempo è da dire che in questi mesi l'attuale amministrazione non ha fatto altro che ordinaria amministrazione e ad ogni problema puntare il dito contro la precedente amministrazione.

Ma una domanda in qualità di cittadino voglio farla all'assessore al bilancio : In queste mesi è riuscito

ad individuare voci delle spese di bilancio che gravano sempre più sulla stabilità dei conti pubblici????? E in caso di risposta affermativa e sempre in qualità di cittadino cosa è stato fatto per alleggerirle???????

Da cittadino e da imprenditore posso certamente affermare che una voce della spesa di bilancio che grava sempre più sulla stabilità del bilancio comunale è quella sicuramente relativa ai costi energetici sia per la voce energia sia per quella termica .

E a questo punto mi rivolgo al delegato all'ambiente e al delegato ai lavori pubblici per chiedere: cosa è stato fatto o programmato in questi mesi in merito all'alleggerimento dei costi energetici nel bilancio comunale?????????

Il comune di Solofra si è e si sta adoperando per far sì che il Protocollo di Kyoto venga rispettato????? Il comune di Solofra si è e si sta adoperando in merito all' Efficienza Energetica ?????? Voglio informare questi amministratori che gli Immobili comunali, biblioteca, Uffici, Palestre ed altro vedono accrescere i costi delle utenze vertiginosamente sia per gli aumenti dei costi energetici sia per le accise che si aggiungono di anno in anno a partire dalla guerra in Abissinia. La mia è una critica con nessun scopo occulto ma solo costruttiva in quanto L'EFFICIENZA ENERGETICA per il bilancio comunale è un ottimo mezzo per produrre ricchezza e allo stesso tempo porta benefici a tutti i cittadini

Continua a pag. 2

Il presidente prof. Domenico Pisano

rivive l'esperienza al "Ronca" di Solofra

Il nostro mensile si arricchisce di un'altra presenza qualificata e qualificabile.

Infatti, il professore **Domenico Pisano**, docente di Lettere nel Liceo Polivalente "Imbriani" di Avellino, ha avuto modo di conoscere ed apprezzare la realtà scolastica ed umana della cittadina di Solofra, in qualità di autorevole presidente della Commissione d'esame presso la "Ragioneria" di Solofra, nell'anno scolastico 2011-2012.



Continua a pag. 2

Gli anziani ... al centro di P. D'Onofrio

Le voci camminano più dei piedi e dei media, portando, meritatamente, in auge il consigliere delegato **Pasquale D'Onofrio**, perché è vicino alle persone, senza fare nessuna distinzione di colore e d' idee politiche.

Pasquale è un uomo disponibile al dialogo e, a differenza di qualcuno, sa fare anche autocritica, avendo, sempre più, consensi dal popolo. Eh, sì, il

popolo gli tributa il "placet", perché si mette nella posizione d' ascolto.

Il Suo prodigarsi per la classe sociale meno abbiente non lo fa annerire da quella abbiente, perché riesce, con semplicità, a coinvolgerla nella realizzazione delle attività sociali.

In sintesi, anche i soldi dei ricchi sono come "lo sterco del diavolo", per concimare la vigna del Signore.

Grazie a queste caratteristiche, Pasquale sta assicurando alla cittadina conciaria assistenza e spettacoli socio - culturali a costi zero.

L'ultimo appuntamento sociale, svoltosi il 5 settembre u.s., è stato dedicato agli anziani, che stanno al centro dell'attività del D'Onofrio e che in quel di S.

Giuliano si sono divertiti un mondo, il tutto condito di pietanze gastronomiche innaffiate dal buon vino locale.

E' stata una gioia vedere gli anziani integrati con i giovani, ma, soprattutto, il legame che hanno instaurato con essi, come l'alba ed il tramonto nella continuità di una vita, tanto da dire alla morte: "dov'è il tuo pungiglione?".

Infatti, l'uomo, nel collaborare con Dio alla procreazione, ha sconfitto la morte, tanto che "sorella morte" diventerà alba eterna in Cristo!

In ogni caso, va dato atto al delegato D'Onofrio di saper coniugare l'umanità con la politica, allo scopo di contribuire alla soluzione dei problemi che

Continua a pag. 2

CONCERIA
R. & R.
di Pepe Raffaele & C. s.n.c.

SOLOFRA (AV)
Tel.
0825 581410
Tel. /Fax
0825 581451

GI. AR. SERVICE
SOC. COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L.
ASSISTENZA TECNICA
Giancarlo 340 8713637
Arturo 328 0248969
Sede Operativa:
Via Provinciale Turci
83026 Montoro Sup. (AV)

Direttore Responsabile
Angelo Picariello

Direttore pro tempore
Raffaele Vignola

HANNO COLLABORATO:
capo redattore
Nunzio Antonio Repole

Redazione

Fernando De Stefano,
Vincenzo D'Alessio,
Michele Brescia

Grafica e impaginazione
a cura

della redazione di "Solofra Oggi"

Stampa Printer-Solofra
tele/fax 0825/534850

ABBONAMENTO
ANNUO:

Solofra: Euro 15,00

Italia: Euro 18,00

Europa: Euro 35,00

America: Euro 60,00

Sostenitore Euro 50,00

c.c.p. n° 12003836

intestato a:

San Giuseppe "Marello"

Società cooperativa a.r.l.

via Casapapa, 1

83029 Solofra (AV)

Tele/fax 0825/535347

aut. trib. di AV

numero 223 del 04/03/1987

Hanno ucciso l'Uomo Ragno ? Forse... no.

Eravamo la "Svizzera del sud"...

Le difficoltà dei tempi, ma, soprattutto, le nostre paure "hanno ucciso l'uomo ragno" che è in noi (lo stesso della famosa canzone degli "883"), ed insieme ai sogni "hanno ucciso anche le nostre realtà".

Hanno "ucciso" le concerie: i conciatori sono diventati dei pericolosi "inquinatori";

hanno "ucciso" il conto terzi: i terzisti sono tutti sfruttatori e lavorano "in nero";

hanno "ucciso" l'edilizia: i solofrani sono tutti "costruttori abusivi", anche quando hanno le "licenze";

hanno "ucciso" il commercio: ai commercianti manca, sempre, qualche documento e non sono, mai, in regola;

hanno "ucciso" la festa e le tradizioni: "festeggiare" è diventata un' "attività pericolosa". Hanno

"ucciso" le "bancarelle": gli ambulanti sono "spariti", sono invisibili come gli yeti dell' Himalay;

hanno "ucciso" la nostra "voglia di fare": le attività, invece di essere incentivate, vengono "stoppage".

Ci siamo lasciati sopraffare dalla crisi, ma anche da un "clima di paura e di timore". Uomini e

donne, che, in appena 21,93 Kmq, hanno sconfitto l'emigrazione e creato una realtà "libera dal bisogno" e paragonabile alla Svizzera e all'America, non possono essere "trattati" come "soggetti pericolosi" per la collettività.

Come l'autore della canzone, sono sicuro che l'uomo ragno è, ancora, dentro di noi, da qualche

parte, a coltivare il sogno ... **l'Uomo Ragno non è morto** ... facciamo venir fuori, nelle strade non c'è panico ...bisogna uscire di casa ... non c'è nessun guaio che ci aspetta dietro l'angolo ... **Siamo liberi cittadini di un grande Paese libero.**

Mario Martucci

Castanicoltura in crisi ... La coesione territoriale potrebbe "prendere in castagna" il ciinipide

bisogna iniziare a definire la situazione, in modo netto.

Per quel che riguarda Serino, va rivolto un forte appello all'associazione Adaci, che sta facendo, già, tanto, per affrontare il problema.

L'Adaci è una delle poche associazioni organizzate del territorio serinese ad aver preso a cuore il problema, con spirito oggettivo.

La percezione del problema stesso sembra aumentare anno dopo anno. Ha fatto bene Marino Sarno a rivolgere un forte appello di riflessione. Si chiede, in questo

caso, al Sindaco di Serino, alla maggioranza, all'opposizione, all'Adaci e a tutte le altre associazioni nonché ai partiti di raccogliere l'analisi del Sindaco di Volturara, per elaborare ed attuare interventi tempestivi ed efficaci.

La situazione è, oggettivamente, critica.

Pur sperando che le cose possano volgere al meglio, il momento dell'agire politico su ampia scala deve farsi sentire. C'è bisogno di una presa di coscienza regionale. Un territorio unito è più forte: mettendo insieme le volontà

e le decisioni, si potrà far comprendere che il problema è vasto e preoccupante.

Gli Enti e le Associazioni, che ne sono consapevoli, debbono agire per il territorio che rappresentano.

Non bisogna, mai, smettere di avere fiducia nella coesione territoriale, in grado (è il caso dire) di "prendere in castagna" il ciinipide.

Alessandro Gioia

Il presidente prof. Pisano rivive l'esperienza al "Ronca" di Solofra

L'amico docente ha svolto, con professionalità, trasparenza e dignità, le funzioni di Presidente-esaminatore, definendo gli esami "molto interessante, forte, necessaria" e aggiungendo che si è trattato di una "bella esperienza", fermata sulle foto - ricordo che lo ritraggono nella Sua funzione di Presidente.

Quindi, il professore Domenico mi ringrazia, di cuore, tant' e vero

che intende collaborare alla Redazione del nostro periodico su tematiche culturali e sociali, relative alla nostra Irpinia, ma, sempre, in una visione globale.

Si coglie l'occasione, per ringraziare, con animo amico, il professore Domenico, che potrà inviare i propri saggi al seguente indirizzo di posta elettronica: ilcomprensorio@libero.it oppure solofraoggi@libero.it

R.R. V.

C. F. M. in quel di Noci ... tanti frutti!

Gli scout Sonia Giannattasio e Andrea Cuomo, nello scorso mese di agosto, hanno partecipato al C.F.M. in quel di Noci (Ba), allo scopo di ricevere un'adeguata formazione metodologica per la branca L/C e poter acquisire il metodo dello scoutismo e per conoscere le peculiarità della suddetta branca.

Nonostante il lungo viaggio (ben 7 ore, tra pullman e treno!), gli scout nostrani hanno rafforzato il proprio desiderio di conoscere, accompagnati dalla costante presenza e guida di Andrea (Bagheera, per i lupetti).

Come ha sottolineato Sonia, il campo era avvolto dalla storia di Kirikou, un piccolo bambino africano così tenace e ricco di talento da riuscire a salvare il proprio villaggio dalla strega

Karabàe e, nel contempo, a trasformarla in una donna da sposare.

L'insegnamento di fondo è che la virtù della tenacia consente di superare gli ostacoli più difficili e le proprie paure.

A questo punto, lasciamo la parola alla **sagace e granitica Sonia**, per consentirle di descrivere meglio la propria esperienza: "Sono partita da cucciolo, con l'entrata nel cerchio, diventato con la conquista delle prede un lupo della legge, imparando le specialità, le danze e i canti. Dopo aver ascoltato il racconto del Libro della giungla, ho partecipato alla cerimonia della promessa e alle cacce". La stessa Sonia, da buon "lupetto", ha vissuto la caccia spirituale, definendola "un'occasione unica nel suo genere" tanto da aver

provato una cascata di "forti emozioni e di pensieri", legati, indissolubilmente, al valore fondamentale della catechesi per tutti i lupetti, sulla scorta di un nuovo modo di leggere la Sacra Bibbia e fare catechesi.

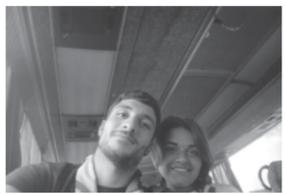
Nel contempo, i responsabili del campo (Michele, Marialita e lo stesso Jean Paul) hanno insegnato la necessità di rispettare la progressione personale del bambino e, soprattutto, di sapersi mettere in gioco.

Ed è, proprio, quello che ha fatto anche **Andrea**, il quale è riuscito, progressivamente, a superare le remore iniziali e a far emergere una "forte voglia" di contribuire alla crescita del gruppo. Il tutto - sempre secondo lo scout solofrano - è avvenuto, all'insegna della massima

disponibilità ai rapporti amicali e all'apprendimento.

In definitiva, per Sonia e Andrea, i capi debbono costituire una manifestazione visibile del clima della famiglia felice, sulle orme del fondatore B.P., il quale affermava che il capo "deve semplicemente essere un uomo - ragazzo, cioè vivere dentro di sé lo spirito del ragazzo!".

Pertanto, formuliamo ai nostri amici scout di poter attuare i tanti "frutti" raccolti in quel di **Noci**.



Solofra e la limpida Amministrazione.

facendo raggiungere tre obiettivi importantissimi:

1. RIDUZIONE CONSISTENTE DEI COSTI ENERGETICI ALLA P.A. E RIDUZIONE CO2 IN ATMOSFERA;

2. CREAZIONE DI UNA CULTURA INCLINE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE;

Dove stiamo Andando?

3. AIUTO A SUPERARE LA CRISI DEL PROCESSO MICROECONOMICO LOCALE;

Solofra ha bisogno di investimenti, ma allo stesso non devono gravare sul bilancio

comunale, in quanto da imprenditore voglio ricordare che ci si indebita nel tempo medio lungo per produrre ricchezza nel breve termine, poiché l'indebitamento deve potersi pagare da solo. E allora per il bene di tutti noi cittadini,

mi auguro sia nota a questa Amministrazione, l'approvazione del Bilancio Europeo per i fondi strutturali 2014-2020.

E' possibili conoscere la vostra idea di Progetto Paese per lo sfruttamento di questi fondi?????

Gabriele Buonanno

Montefredane onora la "Virgo Fidelis"

Anche quest'anno, come di consueto, s'è svolta a Montefredane la manifestazione in onore della "Virgo Fidelis", organizzata dalla locale sezione dell'"Associazione Nazionale Carabinieri", sezione di Montefredane.

Infatti, sabato 7 settembre, nella Chiesa parrocchiale "Santa Maria del Carmine" di Montefredane, è stata celebrata una Santa Messa in onore della Patrona dell'Arma dei Carabinieri, a cui hanno partecipato le Autorità e numerosi cittadini e durante la quale sono stati ricordati tutti i soci scomparsi dell'ANC di Montefredane: è stato il 1° Memorial Day, in onore dei caduti e dei soci

scomparsi. Il tutto è stato preceduto da un concerto d'organo, tenuto dai Maestri della Corale Polifonica "Sant'Andrea Ap.": il M° Giusy Anna De Stefano ed il M° Alessandro Aquino, che hanno preparato i fedeli, attraverso la sacralità della musica e del repertorio, alla celebrazione liturgica.

Oltre ai numerosi brani dedicati alla Vergine, sono stati eseguiti brani di stampo patriottico dedicati all'Arma, come l'Inno degli Italiani, simbolo di unità patriottica.

La celebrazione si è conclusa con la consegna, da parte del Presidente dell'ANC di Montefredane, Cav. Uff. Sabino Meola, di pergamene d'onore ai soci, al M°

Giusy Anna De Stefano ed al M° Alessandro Aquino.

Infine, è stata molto commovente la consegna, da parte del parroco Don Antonio Dente, di una pergamena con la benedizione impartita da papa Francesco al Presidente.

Si è trattato di una bellissima manifestazione, attraverso la musica, il commovente ricordo dei s o c i

scomparsi e la lettura della preghiera alla Patrona, ha voluto affidare alla "Virgo Fidelis" l'operato dell'Arma dei Carabinieri, affinché possa vegliare, sempre, su tutti i Carabinieri d'Italia, che Le si rivolgono umili e fiduciosi.



Cina ed Africa

"amiche per la pelle" ... e Solofra?

e numerosi Paesi africani, relativamente a tutte le fasi del complesso ciclo produttivo del settore conciario e calzaturiero.

Insomma, la Cina e l'Africa ci "fanno le scarpe". Pertanto, lungi dal voler sposare l'anacronistica linea protezionistica, non possiamo, tuttavia, esimerci dal sottolineare i gravi effetti economico-sociali del ridimensionamento, se non della chiusura delle imprese. Purtroppo, la stampa nazionale e quella locale ci forniscono numerose notizie in tal senso.

A titolo esemplificativo, citiamo, innanzitutto, la crisi del "Lorbac", un calzaturificio operante nel Comune di

Castelfranco di Sotto (Pisa), che ha annunciato la messa in mobilità di oltre 100 lavoratori.

Segnali di crisi provengono anche dalla storica conceria solofrana dei "Fratelli Guarino", con pesanti perdite a livello occupazionale.

Senza voler entrare nel merito di queste e di altre fattispecie critiche, ci sembra inoppugnabile l'esigenza di tamponare la dilagante emorragia dei posti di lavoro.

Nel frattempo, seguiremo, con attenzione, gli sviluppi della situazione.

Nunzio Antonio Repole

Angelo Raffaele Giliberti (Luluccio)



S.Messa, bensì anche alle varie iniziative parrocchiali nella storica ed amena frazione di Sant'Andrea Apostolo.

Non caso, costituiva un "faro" per la Comunità, mediante consigli e gesti di solidarietà non ostentati, ma efficaci per la buona riuscita di manifestazioni, in particolare di quelle in ambito socio-religioso.

Giova sottolineare che Angelo Raffaele era attento alla realtà ed esperto di argomentazioni socio-politiche e religiose, intessendo dialoghi con gli amici, anche alla luce delle proprie esperienze personali.

Lascia, certamente, un vuoto nei familiari, con la certezza, però, che "la vita non è tolta, ma trasformata".

La Redazione di "Solofra oggi" si associa al dolore della moglie Giovanna, delle figlie Antonella, Maria e Rosaria, della sorella Rosalia, del cognato Armando Moffa, dei generi Lello Venezia e Pasquale Carpenito nonché delle nipoti Stefania e Maria Pia.

Angelo Raffaele è tornato alla Casa del Padre, lo scorso 20 giugno, dopo un'esistenza, interamente, "spesa" per la famiglia e per il lavoro d'imprenditore conciarario.

Persona solare, mai triste e, sempre, disponibile, ha educato, con la moglie Giovanna Russo, le figlie (Antonella, Maria e Rosaria) all'insegna dei valori umani e cristiani, raccogliendone eccellenti frutti. Amico di tutti, era dotato di una forte tempra religiosa, partecipando non solo alla

"Playground Zone" 2013: un grande successo

"Playground Zone" si consolida, sempre più, come una grande kermesse sportivo-artistica solofrana, regalando spettacoli, emozioni, risate e divertimento in "Piazza Mercato", diventata "l'ombelico del mondo", grazie a ben otto eventi di portata internazionale.

La variegata offerta di spettacoli e tornei sportivi, in grado di soddisfare tutte le fasce della folta platea di solofrani e non, ha rispettato la filosofia di fondo, cioè quella di proporre musica e divertimento a costo zero per gli spettatori.

Questi ultimi, il 27 luglio, hanno assistito all'esibizione dello showman Teo Teocoli, apparso in gran forma nel proporre momenti di musica, narrazione e comicità. Il pubblico ha risposto alla grande, tributandogli una serie di applausi a scena aperta.

Per quanto concerne gli spazi musicali, meritano di essere segnalate le esibizioni di tre grandi tribute band. In particolare, il 21 luglio sono saliti sul palco gli "IntoTheGroove", tributeband di Madonna, accompagnati da una band d'eccezione di 4 elementi e ballerine professioniste. La suddetta band ha offerto uno spettacolo rigorosamente live, proponendo tutti i maggiori successi di Madame Ciccone, dal punto di vista musicale e coreografico.

Invece, il 24 luglio la tribute band "O.I.&B." (Oro Incenso & Birra), ha ripercorso i brani di Zucchero Fornaciari, con l'accompagnamento della storica vocalist Lisa Hunt.

Sempre in tema di spettacoli musicali, il 28 luglio si sono esibiti i "Diapason Band", prima tribute band italiana di Vasco Rossi.

Formatasi nel 1984, la band è dotata di una precisa identità, puntando anche sulla somiglianza fisica e vocale del cantante Alessandro Pozzato con il Blasco nazionale.

Per lo spazio delle risate e comicità, ha provveduto la serata "Made in Sud" del 23 luglio, con l'esibizione di Nello Iorio, Gino Fastidio e Mariano Bruno.

A loro volta, il 26 luglio "I ditelo voi" hanno impostato lo spettacolo sul "lato comico" della malavita organizzata.

La kermesse solofrana è stata, certamente, impreziosita anche dall'attesa esibizione di Cristina D'Avena nella serata del "Cantabimbo" con il M° Enzo Mauro.

Nell'occasione, la "Cristina più famosa d'Italia" ha offerto le indimenticabili canzoni delle sigle dei cartoni animati che hanno segnato l'adolescenza di intere generazioni.

Però, siccome l'appetito vien mangiando, il pubblico presente in "Piazza Mercato" non è rimasto a bocca asciutta, avendo potuto degustare ed acquistare piatti e prodotti tipici dell'area campana: pizze, primi piatti, braceria, paninoteca, fritti di pesce, mozzarella di bufala doc, creazioni di frutta e, dulcis in fundo, specialità della pasticceria e gelateria artigianale di Solofra, oltre ai piatti e bevande senza glutine per i celiaci.

In definitiva, anche quest'edizione di "Playground" ha riscosso un grande successo, confermando la validità della manifestazione e ripagando i sacrifici non solo economici degli organizzatori.

SCORZA:

NON FUNGHI MA CASSONI DI RIFIUTI

In questo periodo, come tanti concittadini, giro per le aree montane in cerca di funghi o quanto meno dei "sintomi" della prossima eventuale futura raccolta.

La stagione non è iniziata bene per i funghi: neanche una "scarzoppola" o una "sferronia", niente!

Con somma meraviglia però ho potuto ammirare in via Scorza area ex prefabbricati (prima della piscina comunale) un non segnalato centro di raccolta rifiuti costituito da un enorme cassone scarrabile bianco firmato A.S.A. (Avellino Servizi Ambientali) che, incustodito, fa bella mostra di sé nei pressi della statua del Santo.

Sicuramente è un miracolo! Questa volta non ci sono dubbi: il miracolo che a seguito delle ripetute annunciazioni degli amministratori doveva materializzarsi in via Misericordia si è trasferito in via Scorza: miracolo ambulante!

Ancora non riesco a crederci e mi domando:

- Cosa contiene?
- Da quanto tempo è spuntato?
- Chi lo ha autorizzato?
- Come mai non è segnalato?
- Come mai è incustodito?

Le operazioni ivi eseguite creano rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora, o inconvenienti da rumori e odori?

Le operazioni ivi eseguite danneggiano il paesaggio o siti di particolare interesse?

La pavimentazione nelle zone di scarico e deposito dei rifiuti è impermeabilizzata?

Esiste una recinzione di altezza non inferiore a 2 m?

L'area di deposito è chiaramente identificata e munita di esplicita cartellonistica indicante le norme per il conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente?

Come mai nessuno lo ha visto? È possibile che nei pressi della statua di un Santo, posata a devozione dai fedeli, per miracolo, qualcuno "veda" il Santo del luogo?

Nei pressi del Santo di via Scorza invece è quasi impossibile "non vedere" un profano ed enorme cassone scarrabile di rifiuti: forse non basterà un miracolo perché qualcuno "veda"!

MISTERI DELLA VITA.
MISTERI DI SOLOFRA.

Mario Martucci



Rione "Toppolo":

i cittadini chiedono, il Sindaco risolve a metà

Il periodico "Solofra oggi" è attento alle problematiche della cittadina conciararia, seguendo la linea costruttiva dei lettori.

A tal proposito, segnaliamo che i cittadini dello storico rione "Toppolo" hanno chiesto, per iscritto, al sindaco Vignola l'ampliamento dell'illuminazione e un parcheggio riservato ai residenti.

Si tratta di una richiesta legittima, perché il predetto rione, pur trovandosi a 50 metri dal centro, sembra essere distante dalla civiltà, in quanto le piccole stradine, che l'attraversano, sono intasate dalle macchine. Infatti, gli automobilisti, per non pagare il

parcheggio, approfittano della vicinanza rionale, causando non poche difficoltà ai residenti, oltre al problema della scarsa illuminazione.

Per dovere di cronaca, il Vignola ha preso in considerazione la richiesta dei cittadini, iniziando a risolvere il problema dell'illuminazione e tralasciando, per il momento, quello inerente il parcheggio.

Inoltre, è da sottolineare la pulizia delle predette strade, sempre, grazie alle feste rionali.



I "ragazzi di S. Giuliano" ... fine estate eccellente

I "ragazzi di S. Giuliano" hanno assicurato alla cittadina conciararia un sano divertimento, con la festa di fine estate, svoltasi nei giorni 5, 6, 7, 8 settembre c. a.

Il presidente, ragioniere Enzo Troisi, ha abbattuto la maggior parte dei costi e, nello stesso tempo, grazie al volontariato delle varie associazioni della parrocchia S. Giuliano, ha realizzato un bel

gruzzoletto, che verrà utilizzato per la festa SS. Maria di Montevergine, al fine di non incidere, più di tanto, sulle tasche dei fedeli.

I "ragazzi di S. Giuliano" stanno lavorando per la crescita del tessuto socio-educativo delle nuove generazioni, facendo capire, attraverso il gioco, le regole e il rispetto della vita.

Le castagne sono per noi

come i tortellini per l'Emilia-Romagna...
Ricordiamoci di Marienthal.

La produzione delle castagne in Irpinia e, in generale, in tutta Italia sta subendo, purtroppo, un calo drastico, a causa del Cinipide Galligeno del castagno (alias, mosca cinese).

Il complesso problema non può essere risolto solo a livello territoriale e con iniziative di singoli gruppi, che, nonostante la forte volontà, non riescono ad abbracciarlo.

Pertanto, servirebbe un impegno più ampio, di largo respiro politico. Com'è possibile che una produzione economica della castagna, così importante e volano d'interesse economico (anche a livello di indotti), possa essere messa a rischio? I Governi dovrebbero agire, soprattutto, con una presa di posizione netta, riguardo alle azioni da intraprendere su vasta scala, prima che le economie territoriali singole, interessate al problema della produzione, vengano travolte dalla mancata iniziativa. Questi territori hanno basato, storicamente, la loro economia e il loro benessere sulla castagna.

Ora, se fossero lasciati soli, si verrebbe a creare un vuoto economico difficile da recuperare, rischiando la desertificazione delle iniziative economiche e produttive, uno svuotamento strutturale che ogni Governo nazionale, al di là dei propri colori politici, dovrebbe tenere in considerazione. In questa sede non parla un esperto, ma è chiara la necessità di agire e canalizzare gli intenti, attraverso tecnici e persone competenti e il coordinamento politico delle istanze e delle professionalità.

Innanzitutto, bisogna prendere coscienza del problema a livello nazionale. Si evidenzia che nel IV Incontro Europeo del

Castagno, in quel di Bologna, esperti del settore di diversi Paesi Europei e del mondo si confronteranno sulla lotta biologica contro il Cinipide. Anche se nei nostri territori esperti stanno vagliando il problema, servirebbe anche una presa d'atto politica. La continuazione del controllo biologico va accompagnata da azioni sinergiche tutte condivise, sul modello del Giappone e della Corea. A parte i pur necessari fondi, le singole Amministrazioni ed Associazioni debbono stilare un preciso documento d'intenti.

In effetti, senza un'inversione di rotta, la situazione che si sta creando nei nostri territori potrebbe assomigliare a quella descritta nello studio sociologico "I disoccupati di Marienthal".

Per chi non lo sapesse, Marienthal era un sobborgo di Vienna, dove l'improvvisa chiusura dell'unica fabbrica trasformò quel luogo, prima fiorente, nell'emblema della "morte sociale", termine sociologico triste che spegne ogni iniziativa e qualsiasi speranza.

In pochi anni si spense la vita a Marienthal, tutto degradò in modo rapido e veloce. Gli alimenti iniziarono a mancare, alcuni vennero razionati in modo equo, in base ai componenti famigliari. Nessuno spendeva, non si leggeva nemmeno, la radio era quasi un fastidio, non si comunicava. Ogni sforzo fisico fu ridotto a zero, tanto che neanche la vicina città di Vienna riuscì ad avere la benché minima ragione d'essere. In questa esistenza senza scopo e senza speranza, la scelta fu tra la rassegnazione e l'indifferenza, il collasso o la disperazione più nera. Forse, lì le persone eliminarono dal proprio vocabolario persino la parola Serenità. Famiglie integre iniziarono a spezzarsi e il tempo scorreva senza alcuna ragione. Ma questo successe a Marienthal. Qui non accadrà, mai. Però, pensando ad un posto qualsiasi, timoroso per il proprio futuro, ricordiamoci di Marienthal, che perse la sua ragione d'essere.

L'assessore Luigi De Stefano opera, a sue spese, per pulire la "Panoramica"

L'assessore-imprenditore Luigi non s'è tirato, mai, indietro, nel prodigarsi per il bene del paese.

Difatti, lo vediamo in opera nelle varie calamità, che si sono abbattute sulla nostra cittadina conciararia. In particolare, è stato il

primo, durante la storica nevicata del febbraio 2011, a spalare le strade e a rimuovere dalle tettoie la neve, che, a causa dell'enorme peso, costituiva un pericolo per persone e cose. Oggi, si sta prodigando nel pulire la strada

"Panoramica" sia dalle erbacce sia dal terriccio, entrambi pericolose nella stagione delle piogge. Pertanto, la nostra Redazione formula un sentito "grazie" all'amico Luigi.



ALESSANDRO GIOIA

...Il rilancio del Distretto Industriale... nel cuore del Consorzio Asi

In merito alla domanda formulata dall'amico Antonello D'Urso- che ringrazio, senza alcuna polemica, in quanto la nostra amicizia si perde nella notte dei tempi- ed in relazione alle proposte, ai suggerimenti e, soprattutto, all' affettuosa attenzione che, da un po' di tempo, concede ,attraverso i vari giornali locali, al Consorzio ASI di Avellino, rappresentato a Solofra dal sottoscritto nella sua qualità di direttore della "Solofra Service Srl", mi piace ricordare che, nel recente passato (unitamente al dott. Giulio Belmonte, Presidente del suddetto Ente), avevamo invitato il mondo imprenditoriale solofrano, impegnato nel superamento di un momento congiunturale difficilissimo, ed i professionisti e i tecnici impegnati in un rilancio armonico di tutto il territorio, ad un incontro presso la nostra sede o presso l'ASI ad Avellino..

Lo scopo era quello di poter discutere dei vari progetti, delle realizzazioni da farsi nel prossimo futuro e, soprattutto, dello sviluppo armonico ammagliato alla realtà che ci circonda, anche e, soprattutto, con l'aiuto delle competenze e della storia che ogni cittadino di questa importante realtà porta con sé nell'esercizio della professione, delle attività produttive e della politica.

Mi vien da pensare che, per una mera rivendicazione politica, si prenda a pretesto un presunto immobilismo, inerente l'aggiornamento del Piano Regolatore ASI, al quale, in realtà, il Presidente dott. Belmonte non solo ha rivolto tutta la sua attenzione, ma che è, ormai, anche in uno stato avanzatissimo di realizzazione.

Quindi, si tratta di una non-notizia, che mi onoro e mi permetto di dare, anche in considerazione del mio ruolo di Consigliere Comunale della Città.

In realtà, il presunto immobilismo non è altro che la paziente attesa dell'invio dei dati relativi alla realtà locale, che l'ASI aspetta da molto tempo, dal mondo economico e da quello politico amministrativo solofrano.

Anzi, è doveroso sottolineare che questo ritardo non è ,più, sopportabile, in quanto potrebbe bloccare il cammino dello strumento urbanistico che interessa anche e, soprattutto, le altre zone industriali della Provincia di Avellino e indurre i responsabili dell'ASI a proseguire nel cammino, senza essere invischiati e trattenuti dalle lungaggini solofrane.

Quando si parla d' immobilismo, è doveroso sottolineare la battaglia combattuta e vinta, in solitudine, dal Presidente Belmonte contro una decisione che rischiava, ad esempio, di bloccare, definitivamente, i lavori dell'asse attrezzato Valle Caudina - Pianodardine.

Nel contempo, occorre, ancora, sottolineare la testardaggine e la pazienza con le quali sta portando avanti " lo sgruglinare "- mi si passi il neologismo- del Piano Regolatore ASI di Solofra e dell'intera area industriale Irpina.

All'amico D'Urso, comunico, con piacere, che anche il "Progetto

Solofra Linea di Produzione dal Riciclo di Pellami a Secco" è quasi in fase ultimativa.

Il presidente Belmonte ha ,già ,riunito,più volte, intorno ad un tavolo i rappresentanti degli imprenditori solofrani, che hanno discusso, approfondito e vagliato il progetto sopra indicato.

Detto progetto innovativo, a differenza della nota tecnologia del cuoio rigenerato che permette di utilizzare soltanto gli scarti derivanti da pelli bovine, permette di utilizzare tutti gli scarti conciati, derivanti da qualsiasi animale, in particolare: pelli conciate al cromo o vegetale, scarti della lavorazione delle pelli, pelle verniciata/trattata.

In tal modo ,è possibile raccogliere materiale da ogni stadio della filiera della lavorazione della pelle.

Pertanto, posso affermare, senza tema di smentita, che su più fronti si sta combattendo la battaglia in favore del rilancio del Distretto Industriale di Solofra.

In effetti, le problematiche solofrane sono nel cuore della Presidenza, dei dirigenti e dei responsabili del Consorzio ASI di Avellino nonché del sottoscritto.

Pasquale Gaeta (Direttore della Solofra Service Srl e Consigliere Comunale)



Montoro canta con la seconda edizione del festival canoro Do Re Misciano

Domenica 4 agosto, in Piazza Moti del 5 maggio 1920, si è svolta la seconda edizione del Festival Canoro "Do Re Misciano". Sulla scia del successo della prima edizione, quest'anno gli organizzatori hanno inserito tante altre novità, per rendere questo appuntamento ancora più speciale. Il concorso, aperto a professionisti e non, ha rappresentato un'importante vetrina per i tanti talenti canori delle nostre realtà locali desiderosi di esprimere e mostrare le proprie capacità canore e interpretative della propria passione per il canto, permettendo alla comunità di Misciano e non solo di vivere un momento aggregativo incentrato sulla musica. I partecipanti, dai 16 anni in poi, si sono esibiti ,sia su una base musicale sia accompagnati da un proprio gruppo strumentale. La gara ha visto la partecipazione di una giuria tecnica formata da musicisti e maestri,per garantire ai partecipanti un voto equo ed equilibrato sulle proprie capacità e preparazione. Inoltre, il Comitato organizzatore ha fatto esibire anche **gruppi musicali,allo scopo di** ampliare la gara anche alle tante band musicali.

I partecipanti hanno presentato due cover.

Le due parti del Festival hanno riguardato,rispettivamente, l'esibizione di tutti i gruppi in gara con la prima canzone e la scelta "tecnica " dei finalisti, che hanno presentato la seconda canzone.

Tutti i partecipanti hanno ricevuto gadget di partecipazione,unitamente ai classici premi per i primi classificati.

Al primo classificato è stato offerto un corso propedeutico di tecnica vocale in 3 lezioni, con l'opportunità di prendere parte ad un contest musicale o ad una trasmissione televisiva, come ospite della serata; tale premio avrà valenza su tutta l'Italia. Al termine del corso, l'organizzazione si riserverà di poter valutare la possibilità d' inserire l'artista prescelto tra i talenti che compongono la **Carmine Nappi Musica Spettacoli Management & Produzioni** , dando l'opportunità al giovane talento di entrare a far parte del mondo dello spettacolo ed affacciarsi sul panorama della musica a livello Nazionale, tramite la Produzione Artistica del Management.

Il secondo classificato ha potuto registrare,gratuitamente, un demo con i propri brani ,con la possibilità di stipulare un contratto con un manager di concerti musicali.

Inoltre,la giuria ha potuto scegliere qualche talento, per poter partecipare al format Una Voce per Sanremo che si svolgerà, il prossimo 23 settembre, al teatro Ariston di Sanremo.

Durante la serata,l'attore **Massimo Burgada**, che ha preso parte a fiction quali "La Squadra" e "Un posto al sole", nonché finalista de "La sai l'ultima", intratterrà il pubblico con una serie di momenti comici e prenderà parte alla giuria. L'intento è quello di crescere sempre di più.

Giuseppe D'Arienzo,uno degli organizzatori dell'evento,ha dichiarato **Giuseppe D'Arienzo**: "Nonostante sia, solamente, la seconda edizione, siamo ,già, diventati un punto di riferimento per tanti musicisti del nostro Comprensorio.Ci proponiamo di essere una vetrina importante per tutte le persone che amano la musica, un'occasione per mettersi alla prova ed esprimere la propria passione ed il proprio talento."

Mestieri di ieri ed oggi a S. Agata ... un trampolino per il futuro ?

L'Associazione di S. Agata sta vivificando la frazione solofrana con attività musicali, culturali, sportive e sociali. A tal proposito, ricordiamo ai nostri lettori la rappresentazione dal vivo dei vecchi mestieri, in cui sono stati sfoggiati tutti gli attrezzi di una volta, indispensabili per le varie mansioni contadine, artigianali e casalinghe. La manifestazione santagatina ha registrato un notevole successo, perché i

giovani , camminando sulla scia dei fratelli titolari della

" Carrozzeria De Maio", hanno

fatto rivivere i mestieri di una volta, ma, soprattutto, **hanno invitato le Autorità competenti a riprendere alcuni siti archeologici, come le " Fornaci", la "Villa Romana be,**



come sempre, costituire un degno trampolino per un futuro capace di rinverdire gli allori della civiltà solofrana.

NOZZE DE ANGELIS - LANZARA

I giovani Giuseppe DeAngelis e Agata Lanzara hanno coronato il loro sogno d'amore, sbocciato tra i banchi della Facoltà di " Farmacia ", unendosi in matrimonio, lo scorso 22 giugno, nella suggestiva chiesa salesiana di Santa Maria Ausiliatrice in Vietri sul Mare(Sa), in cui sono risuonate anche le note e le voci dei brani selezionati per la solenne cerimonia, presieduta da don Michele Alfano.

Il rev.do Mons. , già, parroco dell'insigne Collegiata di San Michele Arcangelo ed amico dei neo-sposi, ha illustrato, dall'alto della sua competenza teologico-canonistica e delle sue funzioni di giudice presso la Sacra Rota, il profondo significato del rito matrimoniale e dei diritti - doveri degli sposi, dando lettura anche della speciale benedizione impartita da Papa Francesco.

Gli sposi, raggianti ed emozionati dopo il faticoso sì, hanno salutato i parenti e gli amici all'uscita nell'ampio piazzale del sacro edificio, raggiungendoli, successivamente, nella stupenda "location" del prestigioso "Lloyd" s Baya Hotel" nella rinomata città costiera, per un piacevole

convivio eno - gastronomico, abbinato all'efficace presenza del piano-bar sino al termine dei festeggiamenti, con i consueti fuochi d'artificio allo scoccare della mezzanotte.

Durante il corso dell'intera cerimonia, era percepibile, com'è naturale, la felicità degli sposi e dei rispettivi genitori Domenico e Marisa Romano e Michele e Felicia De Maio, complimentati, in primis, dai compari di fede (dott. Alfredo Sellitti e dott.ssa Annarita Lanzara) nonché dai testimoni (Giuseppe Carbone e Giovanni Barba) e da tutti gli invitati.

Potrebbero sembrare frasi d'occasione, ma chi - come me - era presente alla festa nuziale ha potuto toccare, con mano, la forza dell'Amore, capace di rendere gli sposi " un cuor solo e un'anima sola" o, per meglio dire, titolari della " piccola chiesa domestica", aperta, sempre, a riversare sul prossimo i carismi donati dallo Spirito Santo agli sposi cristiani, quali sono Agata e Giuseppe. Pertanto, con animo amico, rinnovo alla coppia gli auguri di una serena e prospera vita coniugale, arricchita, con l'aiuto del Signore, dalla nascita di figli, a



completamento dell'unione sponsale, convinto che gli sposini, da provetti farmacisti, sapranno, certamente, rafforzare l'alchimia e godere di un " elisir d'amore".

Nunzio Antonio Repole

Uno sguardo al futuro

La testimonianza di un giovane perito conciaro

Circa un anno fa, tramite un amico, sono venuto a conoscenza della pubblicazione di un bando per l'assegnazione di 9 borse di studio, di cui 4 erano riservate a laureati in chimica, ingegneria chimica, chimica industriale, mentre le altre 5 a diplomati in chimica conciararia, periti chimici, periti meccanici ed elettronici. Essendo disoccupato e spinto dalle persone a me più vicine, decisi, dopo aver lavorato nell'ambito conciarario, di riaprire i libri e provare a rimettermi in gioco, vista la crisi del settore conciarario.

Quindi, inviai la domanda, unitamente al " curriculum vitae" per la preselezione .

Le buone notizie arrivarono con la mail di ammissione al prescritto test.

Successivamente, dopo 15 giorni, mi recai alla Facoltà d'Ingegneria dell'Università "Federico II" di Napoli, dove incontrai alcuni miei compaesani, diventati, poi ,miei compagni di viaggio in questo percorso. Un'ulteriore buona notizia fu quella dell' ammissione al test orale, preliminare alla scelta dei 9 candidati per il progetto finalizzato alla formazione di nuove figure nell' ambito conciarario e nuovi ricercatori. Dopo la prova orale, ero fiducioso ,tant'è vero che, una settimana dopo, mi fu

comunicata la notizia di aver superato un' ardua selezione ,insieme ad altri 4 solofrani ,tra i quali Domenico Pisano, Michele Maffei e Osvaldo Milano. Le lezioni sono state svolte da molti esperti del settore e molti prestigiosi professori del suddetto Ateneo. Una congrua borsa di studio ha preceduto la seconda parte dello stage, con circa 900 ore circa di training on the job ,che ha coinvolto le aziende partner del progetto (Dmd spa,Carisma spa e Chime spa a Solofra) e l' Istituto Italiano di tecnologia di Napoli, che ci ha ospitato per tutto il periodo della formazione frontale.

David Maddaloni

Serino:

la banda dei marciapiedi ... e una banda del Comprensorio?

Nel giorno della festa in onore della Madonna del Soccorso, celebrata il 30 agosto c. a. , il concerto bandistico della vicina Città di Serino s'è esibito in Piazza o meglio sui marciapiedi, senza che venisse chiusa al traffico la famigerata piazza "Umberto I°".

Purtroppo, non c'è uniformità tra le bande, perché solo ad alcune è concesso il privilegio di svolgere il matinè musicale in piazza con tutti i canoni del silenzio, vietando alle macchine di transitare.

Siamo certi che il Sindaco, nonostante abbia promesso, durante la campagna elettorale, di trasformare la predetta piazza in

isola pedonale, poi, non l'ha mantenuta in toto, per le proteste elevate dai commercianti. Poiché, alla fine, nessuno è contento, sarebbe ora che il Comune iniziasse a costruire un palco, dove possano esibirsi indisturbate le bande musicali , che, una dozzina di volte all'anno, si alternano per le strade principali della cittadina conciararia, deliziando gli appassionati di ogni età e ceti sociale e scandendo i momenti significativi della vita socio-religiosa.

A proposito, quando verrà presa in considerazione l'idea,



N. A. Repole

Aiutiamo i nostri giovani a farci voler bene!

L'esempio ci viene dalla vecchia generazione, che, nonostante le direttive e i rimproveri impartiti (che possono sembrare punitivi), è capace di esplodere d'entusiasmo e di gioia, per amore dei propri figli e dei propri nipoti.

E' proprio quello che è emerso in nonna Italia, che, venuta a conoscenza del diploma di ragioneria conseguito da due sue nipoti, (Lia De Stefano e Caterina De Stefano), è diventata la nonna più felice al mondo, formulando alle ragazze, con grande gioia ed entusiasmo, i migliori auguri di un futuro ricco di soddisfazioni e di tanta felicità, come ha fatto e farà

con gli altri suoi nipoti. Nonna Italia non si scoraggia mai, nemmeno davanti alle sofferenze, ma è, sempre, gioiosa, attiva e presente, insegnando ai propri nipoti a saper valorizzare le tante tappe della vita e trasmettendo loro un forte

senso di amore, fiducia e speranza. È importante realizzare la comunione e la condivisione... non solo con la propria famiglia, ma, soprattutto, con il Signore Gesù, facendolo vivo e

presente nel cammino della nostra esistenza.

Solo così, sarà più semplice trasmettere fiducia e speranza per il futuro.

F. D.



Sì, ... mo' me lo segno ! Annunciazioni ... mutazioni ...

Per puro divertimento, tempo fa, ho "manipolato" lo sketch "La Natività" del gruppo "La Smorfia", per commentare il preteso verificarsi (in senso lato.... molto lato!) di alcuni eventi, riguardanti problematiche solofrane .

Di recente, ho letto sui giornali "nuove annunciazioni", in merito al prossimo "riverificarsi" sempre di uno stesso evento, in passato, già ripetutamente, annunciato e, mai, verificatosi nel senso annunciato. Questo marcato "sfasamento cronologico" genera una forte mutazione dell'esistenza stessa dei fatti e della loro comune percezione : la realtà supera la fantasia e la contamina.

Così, tra il serio ed il faceto, ho immaginato il sequel di tale mutazione.

Maria (interprete ..?), al suono di un violino (e non della trombetta), senza battere i piedi e senza bisogno di Gabriele (licenziato per scarso rendimento!), fa tutto da sola : "Annunciazione! Annunciazione! lo Mari Mari faccio il figlio di Salvatore. Maria v'ha dato la buona notizia. Annunciazione! ... Annunciazione!".

Maria, ex se, annuncia ai quattro venti che, se tutto va bene, se i conti non sono sbagliati e se "le analisi" sono buone, dopo la pausa estiva 2013 (al massimo, a settembre!), "partorirà", finalmente, il figlio di Salvatore e non in una capanna a Betlemme, ma a Solofra in via "Misericordia" in un centro di raccolta "porta a porta" che dovrebbe essere pronto se ... bla..... bla.....bla.....etc.....etc.....etc.....

Di questa cosa si era occupato anche Gabriele, il quale, dopo aver fatto (mo' ce vo'!) "un casino della

madonna", aveva, addirittura ,sbagliato casa !

Tutto quel trambusto ha irritato persino "Salvatore", padre per antonomasia di tutto e di tutti, estraneo, però, agli eventi solofrani ("Lui" non c'entra niente !) : come annunciato nei Vangeli, è sicuro che il suo vero figlio sarà partorito in una grotta a Betlemme di Giudea dalla vera Maria.

Ma allora di quale "nuova annunciazione" parla stà Maria ? Quale "criatura" dovrebbe nascere a Solofra (AV), dopo la pausa estiva 2013 ? Chi è il padre ?

Diffusasi la "nouvelle annunciation", anche Erede,

Invece, il Co. Di. So. spa ha fiducia nella nascita e, incurante delle prescrizioni poste dagli altri Enti, "autorizza senza condizioni" all'acciamento e l'immissione nella fognatura industriale dei reflui civili, provenienti dai servizi igienici e delle acque di prima pioggia e dilavamento dei piazzali ...

Si dice che in ogni nascita è scritto "il" futuro, ma per quest' evento, già, annunciato per almeno 2501 volte e che, ulteriormente, dovrebbe verificarsi dopo la pausa estiva 2013 , quanti "futuri" sono stati scritti e cestinati ?

Dopo l'annunciazione che accade? ... Cosa ci dobbiamo ricordare ?...

Sembra il famoso dialogo del film "Non ci resta che piangere" (basato su un involontario salto nel tempo) tra il predicatore (frate trappista) e Massimo Troisi (Mario):

Il predicatore inveisce contro M. Troisi dicendo : **Ricordati che devi morire!** M. Troisi, sorpreso : **Come?**

Il predicatore, più forte, ripete: **Ricordati... che devi morire!** M. Troisi, annuendo : **Va bene.....**

Il predicatore, avvicinandosi, urla forte : **Ricordati che devi morire!**

M. Troisi (Mario) : **Si, sì..... mo' me lo segno !**

All'ulteriore annuncio di Maria (da Solofra), i cittadini-come Massimo Troisi-rispondono in coro:

"Sì, sì..... "mo' ce lo segniamo": dopo la pausa estiva 2013 !!!!!

"Pe' sta criatura che avessa nasce, però..... che brutt' destinu" : indegni genitori putativi l'hanno, già, affidata ad altri !!!!!

Mario Martucci

Cin cin con "Calici di stelle"

La quinta edizione di "Calici di Stelle", tenutasi a Tufo, il paese irpino del "Greco", lo scorso 12 agosto, ha richiamato migliaia di persone, provenienti da tutta la Campania.

La "Piazzetta San Paolo" è stata affollata dai convenuti, intenti a degustare cavatelli con cozze e fagioli, insalata di mare, scialatielli con porcini e cantucci alle mandorle, il tutto annaffiato dal prelibato "Greco di Tufo docg", al ritmo della musica di "Marcello Apicella Acoustic Quartet".

La Pro Loco di Tufo intende ringraziare tutti i soci, la Misericordia, l'Amministrazione Comunale e gli organi d'informazione regionali "per l'impegno profuso, per la



determinazione con la quale tutti insieme hanno partecipato alla riuscita della quinta edizione di Calici di Stelle, predisponendo un'organizzazione perfetta in tutti i dettagli".

L'ha sottolineato il neopresidente della Pro Loco, Rino Verosimile, il quale ha aggiunto che "i risultati sono andati ben oltre le

aspettative, nonostante le perplessità di qualcuno. Quindi, questo successo rappresenta il giusto presupposto per l'attesissimo Tufo Greco Festival, giunto alla trentesima edizione, prevista dal 6 all'8 settembre".

Per concludere, auguriamo alla simpatica Comunità di Tufo ulteriori cin cin con calici di stelle.

Laurea Anna Buonanno

La neo - dottoressa Anna è riuscita a coniugare lo studio con il lavoro, dimostrando capacità, abnegazione e buona volontà nel conseguire l'obiettivo che s'era prefisso di raggiungere. Infatti, lo scorso 16 luglio, ha tagliato il traguardo della Laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Fisciano, discutendo, con padronanza, un'interessante tesi in Diritto ecclesiastico, concernente "il principio di laicità e i simboli religiosi nella

giurisprudenza interna e comunitaria", di cui è stata relatrice la ch.ma prof.ssa Maria Cristina Folliero .La Redazione di "Solofra oggi" si rallegra con l'amica dottoressa Anna e con i familiari, in particolare i genitori Antonietta Ferrandino e Michele (per gli amici Nino), il fratello Ennio (già, nostro collaboratore), la cognata e i nipotini, nonché con gli amici, augurandole una vita ricca di

soddisfazioni, ma, soprattutto, di serenità.



Il Sindaco Gaetano De Feo apra la strada alla fusione dei Comuni serinesi... e Solofra?

Il sindaco di Serino, Gaetano De Feo, prima di chiudere il suo secondo mandato, che dovrebbe terminare tra più di due anni, ha la possibilità di aprire un capitolo storico per Serino e per tutta la Valle: aprire la strada verso la fusione dei Comuni serinesi: Serino, San Michele di Serino e Santa Lucia di Serino.

Infatti, aprire un tavolo di discussione potrebbe lasciare una traccia concreta per il territorio e univoca verso il vero cambiamento, anche da Lui ,più volte, auspicato.

In questa sede non si vanno a scandagliare le cose che potrebbero essere, ancora, condotte, in quanto una maggioranza che vince, con più di tremila voti , una tornata elettorale ,possiede la forza di proporre un passo del genere. Dimostrare il peso dei propri voti è un atto democratico dovuto.

Non basta solo vincere! Tutti sanno che , prima o poi ,la fusione sarà inevitabile, in un contesto nazionale, ormai ,allo stremo, dal momento che la produttività privata sta decadendo giorno dopo giorno e che la storia sta portando il conto.

Quindi, un passo del genere potrebbe costituire una soluzione non solo politica, ma anche e, soprattutto, fortemente sociale.

Le motivazioni concrete alla semplice domanda ,che bisognerebbe porsi in questi casi, è la seguente: "quali

vantaggi può trarne l'intera Valle?"

Sarebbero talmente immensi che a cittadini conviene.

Tale occasione meriterebbe almeno una forte riflessione all'interno degli organismi politici, prima che, in futuro, una scelta del genere venga effettuata a livello governativo, per costruzione economica. Il Sindaco, primo cittadino del Comune di Serino, apra la strada verso la fusione. L'obiettivo è complesso, strategico, costruttivo, attuando un insieme di nuove istanze e dando nuova linfa anche alla politica .

Forti elementi di discussione dialogica e costruttiva vanno aggiunti ad una presa di responsabilità da parte di una maggioranza che potrebbe lasciare il segno, prima che termini la legislatura.

Si potrebbe conoscere il pensiero, a tal riguardo, dei rappresentanti della maggioranza.

Porsi un obiettivo di costruzione significa tornare a fare politica reale, ragionando ad ampio raggio.

Questo dovrebbe fare una compagine forte di più di tremila voti .

Una maggioranza con tanto consenso dovrebbe, innanzitutto, evitare di essere dimenticata e non dare l'impressione della stagnazione perenne.

Quale maggiore occasione, per dimostrare il contrario, se non coinvolgere il Consiglio comunale per

un processo di unione territoriale, unitamente agli altri due Consigli Comunali,rispettivamente, di San Michele e Santa Lucia?

Occorre contattare, innanzitutto, quei territori che hanno deciso, fortemente, un cambiamento radicale, un percorso di unione, con esiti favorevoli.

È il caso delle due Montoro, in procinto di diventare un unico Comune .

Su tale scia, Serino deve compiere, finalmente, qualcosa di forte.

Un paese turistico e perfetto, a livello paesaggistico, deve e può lasciare un segno e non attendere il volere nazionale o sovracomunale, diventando artefice del proprio destino.

Gaetano De Feo e la sua maggioranza hanno in mano le sorti del paese.

Nel gioco democratico, deve prendere forma l'idea di un percorso.

Una materia, prima o poi ,prende forma, creando benessere e sicurezza.

Alessandro Gioia.



LA CRESCITA DEL TERRITORIO.

La nostra banca non ha altri interessi.



www.bcp.it

La nostra filiale di Solofra: Piazza San Giuliano tel. 0825/532077

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE
Palazzo Vailionga
Corso Vittorio Emanuele 92/100 - Torre del Greco (NA)

S. Antonio...

i solofrani fanno propria una delle massime del Taumaturgo

I solofrani fanno propria una delle massime di S. Antonio da Padova: "La fede è la prima virtù, è come il capo". E' stato emozionante vedere tanti devoti avanti e dietro la statua del grande Taumaturgo di Padova, nel testimoniare la propria fede alla luce del sole.

Il merito va al "Comitato S. Antonio" e all'eccellente monsignor Mario Piero, in quanto hanno saputo organizzare e coinvolgere i fedeli, dopo averli, ancora di più, catechizzati nella loro vita cristiana tanto da renderli partecipi di tale manifestazione religiosa. Perciò, **il lettore intenzionato a destabilizzare tali eventi, attaccando l'abnegazione del Comitato e lo sforzo filiale di monsignor Mario Piero, dovrebbe compiere un esame di coscienza, per poter rivelare, nell'introspezione del suo animo, il suo fallimento, che desidererebbe tanto affibbiare ad altri.** Non si può offendere la partecipazione di tanti fedeli e del loro capo spirituale, solo per esigenze di critica distruttiva. Noi di "Solofra oggi" abbiamo sottolineato, più volte, che

siamo propensi ad accogliere tutte le opinioni, sempre nel rispetto delle persone. Comunque, ritornando al programma della festa, stilato dal suddetto Comitato, occorre mettere in evidenza l'ottimo abbinamento tra le manifestazioni sacre e quelle civili.

In particolare, gli appassionati della musica per bande hanno potuto apprezzare la professionalità e l'armonia del "Gran Concerto Bandistico Città di Rutigliano", diretto dall'ottimo M° Giuseppe Creatore.

Successivamente, in "Piazza Sant'Antonio", le luci della ribalta si sono accese per la coinvolgente esibizione della T.F.T. "Tiziano Ferro Tribute Band", che ha fatto confluire nella nostra Città numerosi spettatori, accorsi anche per il grandissimo spettacolo pirotecnico dello scorso 15 luglio in località "Scorza", per poter ammirare le

combinazioni di colori della premiata "Tirrena Fireworks"

Nel ricordare che il mosaico festivo è stato, degnamente, completato dall'allestimento della fiera del torrione e del giocattolo nonché dalle artistiche luminarie a cura di "Artlux", non possiamo esimerci dal rilevare **la staffetta generazionale nell'ambito del Comitato, con particolare riferimento alla famiglia Buongiorno, senza voler sminuire il ruolo degli altri componenti, in primis il**



sagace e dinamico Antonio Guacci ...

Pasqualina De Stefano

Pasqualina è tornata alla Casa del Padre, lo scorso 19 agosto, in seguito al coma per un ictus cerebrale, subito nel mese di febbraio.

E' vissuta nell'amena frazione di Sant'Andrea Apostolo, facendosi apprezzare per le molte virtù umane e cristiane, tra cui la laboriosità, i modi garbati e la fattiva partecipazione alle associazioni parrocchiali, con particolare riferimento

all'apostolato della preghiera e allo svolgimento delle missioni popolari, senza dimenticare la diligente custodia della chiesa della "Madonnella".

Rispettando la tradizione di famiglia, Pasqualina si prodigava anche nell'organizzare la specifica festa mariana.

Essendo nubile, è stata assistita, amorevolmente e con abnegazione, dai familiari, ai quali la Redazione di "Solofra oggi"

formula sentite condoglianze, in particolare al fratello Serafino, alle sorelle Marialuisa e Antonella nonché ai cognati Lello Guacci e Maria De Stefano.



Raffaele Vignola

Il 27 agosto c. a., Raffaele è tornato alla casa del Padre, dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia. È stata una persona socievole e rispettosa, ma, soprattutto, onesta. I solofrani hanno partecipato al lutto della famiglia non solo perché era zio del Sindaco Vignola, ma, soprattutto, per le predette doti del defunto. L'amico Raffaele ha collaborato anche con il nostro mensile, con la pubblicazione dei suoi lavori artistici in legno, mettendo in risalto la sua bravura e la sua disponibilità per i giovani, al fine di interessarli all'arte del

legno. Dopotutto, ha continuato la tradizione di famiglia, che si è, sempre, distinta nella nostra Comunità, anche per il contributo dato all'associazione degli anziani. Il feretro è partito, alle ore 10,00, da via "Turci" per la Collegiata, dove si sono svolte le esequie. Era un uomo che ci teneva moltissimo al suo paese, alla sua gente ed al patrimonio artistico. Quando m'incontrava, mi rammentava, in sintesi, la storia gloriosa dei nostri padri e si arrabbiava, quando le Amministrazioni di turno non prestavano la dovuta attenzione al capitale sociale e a quello

artistico, con particolare riferimento al Santuario della Madonna della Consolazione, il cui mancato restauro ha fatto perdere una devozione centenaria, venuta meno con l'insediamento delle conchierie.

La Redazione di "Solofra oggi" è vicina alla famiglia, formulando sentite condoglianze alla moglie Carmelina Montefusco, ai figli Michele e Rosalia, ai fratelli Pasquale, Armando e Angelo, alle sorelle Adelaide, Maria Grazia,..... e ai familiari tutti, in particolare al Sindaco.

Nicola Marranzini

Nicola Marranzini, abitante in S. Lucia di Serino, è ritornato alla Casa del Padre, lo scorso 9 settembre, in seguito ad una letale emorragia cerebrale, nonostante le amorevoli cure prestategli dal personale del "Moscati" e dai familiari. Persona mite, socievole e laboriosa, dispensava saggi consigli a tutti, raccontando, spesso, anche aneddoti, tratti dalle proprie esperienze personali di

autentico galantuomo. Non a caso, è riuscito ad educare ai valori umani e cristiani i figli Liberato e Antonietta, sempre in unità d'intenti con la moglie, Giuseppina De Luca. Chi -come me- ha avuto la fortuna di conoscere ed apprezzare il caro estinto, ha potuto saggiarne la forte tempra di uomo instancabile, sempre, fiducioso nel futuro.

Perciò, la sua scomparsa lascia un vuoto nella moglie Giuseppina, nei figli Liberato ed Antonietta, nella sorella Carmela, nella nuora Palmira Cioppa e nel genero Nicola Repole, nei nipoti e negli altri familiari, ai quali, nell'ora del dolore, formulo doverose condoglianze, anche a nome della Redazione di "Solofra oggi".

Nunzio Antonio Repole

Gina Parmigiano

Gina ha vissuto, per 80 anni, in quel di Sant'Andrea Apostolo, mettendosi a disposizione dei familiari e delle esigenze parrocchiali, tanto da risultare una benefattrice senza che nessuno se ne accorgesse. In particolare, ha donato a tutte le chiese di Solofra le tovaglie, che ricamava artisticamente, operando all'insegna dell'umiltà.

Quando la malattia l'ha resa inabile, Gina ha sperimentato, ancor di più, la vicinanza delle sorelle Nicolina ed Elena, che hanno lenito le sofferenze, terminate il 21 agosto c.a.

Ci associamo al dolore dei familiari, in particolare a quello delle sorelle e dei cognati Francesco D'Urso e Giuseppe De Simone.



La moglie di un paziente ringrazia il personale dell'Hospice di Solofra

Il personale del Pain Control Center Hospice di Solofra contribuisce, sempre più e con grande professionalità e sincera umanità, a rendere meno pesanti e dolorosi gli ultimi giorni del proprio congiunto.

Ne dà un'accorata testimonianza la signora Anna Maria Zambetti di Avellino, la quale ha inviato una gentile lettera all'Associazione House Hospital onlus, alla Cooperativa Nursing Service onlus e all'Asl Avellino per ringraziare tutto il personale che si è preso cura, con professionalità e dedizione, del marito Nino Bagno.

Si riporta il testo della missiva: "Mi ritrovo qui a casa, con tanta tristezza, sola con mia figlia ed è tanto difficile andare avanti, ma questo non mi impedisce di pensare a voi tutti con affetto per la dedizione che avete riservato a mio marito, Nino Bagno. Siete stati squisiti, riservati ed efficienti fino

all'ultimo. Avete assistito mio marito con professionalità e abnegazione, so che agite così con tutti i pazienti, questo vi fa onore.

Io voglio ringraziare tutte le persone che operano all'Hospice: i medici Luisa Rizzo, Melania Fasano, Geppino Genua, Saverio Rega; la psicologa Elena Altieri e la sociologa Elena De Vinco; il caposala Ciro Basile; gli infermieri Gaetano Ruoto, Francesca

Giorgione, Luigi Grassi, Angela Grasso, Giovanni Impero; gli operatori Giacomo Amendola, Angela Sacco, Assunta Mennella, Loredana Chiavistelli, Giovanni Bellini, Nunzio Simeone, Diletta Di Lorenzo, Patrizia Ciampi, Patrizia Marano, Rosa Sannino.

Inoltre, voglio ringraziare Carmine Clericuzio dell'ufficio amministrativo per la sua disponibilità".



In novant'anni di Monsignore MICHELE RICCIARDELLI

Il chiarissimo professore Michele RICCIARDELLI, nato a Solofra il 9 agosto 1923 e spentosi il 15 maggio 2000 a Sommerville (USA), viene ricordato oggi, a novant'anni dalla sua nascita, non solo per il percorso di professore nelle Università americane ma anche per il grande impegno, profondamente cristiano, di motore nella ripresa delle attività culturali nelle province di Avellino e Salerno, dopo il terribile sisma del 23 novembre 1980.

Il primo pensiero del Nostro fu la sua famiglia d'origine: la madre, le sorelle, i nipoti. Poi, conscio del dramma che la popolazione del luogo natale aveva subito a seguito del sisma, iniziò un percorso culturale che mirava a proteggere i giovani dai drammi conseguenti al sisma. Tornato in patria, rese la biblioteca civica "Renato Serra" un luogo privilegiato d'incontri e corsi gratuiti di lingua inglese, sacrificando il proprio tempo: teneva, gratuitamente, lezioni a chiunque ne facesse richiesta. Allestiti nella stessa struttura un laboratorio permanente per l'apprendimento dell'Inglese; ampliò l'illuminazione; rese più ariosi i luoghi. In queste sue scelte d'avanguardia fu sostenuto dall'Amministrazione Comunale, guidata, in quel momento, dal dottore Mario Famiglietti.

Questa fase durò dal 1983 al 1986. Nel contempo, presso il Convento dei Padri Giuseppini (San Giuseppe Marelo) di Solofra,

diede vita all'Associazione Culturale "Orizzonte 2000", guidata dal giovane presidente Raffaele Vignola e fondò con questi il mensile "Solofra oggi", ancora oggi, attivo. La sua attività di sacerdote si completava ogni giorno, celebrando la SS. Messa nelle parrocchie solofrane, nelle vicine comunità cristiane di Serino, Montoro, Calvanico e oltre.

Era un vulcano di umiltà, un antesignano della libertà di pensiero che portava dal suo lungo percorso nelle Università d'America.

A Solofra continuò la pubblicazione della rivista "Forum Italicum" che aveva fondato negli Stati Uniti d'America nel 1967.

Nell'abitazione, che aveva acquistato in via "Casa Papa" n° 13, gli fecero visita i grandi nomi della Letteratura Italiana, i suoi amici. Pubblicò autorevoli testi, donandoli, specialmente, ai giovani. Tra questi ricordiamo:

"IL MINUTO PIU' LUNGO DELLA VITA: SOLOFRA TERREMOTO 23 NOVEMBRE 1980 ORE 19:34" - edito nel 1990

"WRITINGS ON TWENTIETH CENTURY ITALIAN LITERATURE 1964-1984" FILIBRARY, No. 3-1992

"SOLOFRA nella tradizione e nella storia" - IN MEMORIA DI MICHELE FLORIO - Tipografia SOLgrafica - Solofra 1997 - (Ristampa Anastatica di Giuseppe Didonato)

La sua esistenza è stata provata dal dolore per la perdita dei suoi cari: prima la madre, poi il

caro nipote Michele. A seguito di quest'ultima dolorosa perdita, don Michele si ritirò sempre più in una desiderata solitudine, consolato dalla sincera e profonda Fede mariana. Rientrato negli Stati Uniti d'America, pochi mesi prima della sua morte, ivi scomparve. Il suo corpo fu riportato a Solofra dove fu celebrato un solenne funerale e fu tumulato nel Cimitero della frazione "Aterrana" di Montoro Superiore.

Sulla lapide si legge, semplicemente,: "Monsignore Michele RICCIARDELLI".

Il 14 gennaio 2012, nella Città natale, dalla collaborazione tra i familiari e il Centro Studi "Pascal D'Angelo" di Mercato San Severino, è stato realizzato un convegno internazionale in favore del Nostro, al quale hanno preso parte professori delle Università di Stony Brook (USA) e di Salerno, comunicando ad una distratta popolazione locale la grandezza del docente universitario, l'insostituibile contributo offerto alla Cultura internazionale e l'umiltà del sacerdote.

Oggi, a distanza di novant'anni dalla sua nascita, la cittadina natale non ha provveduto, ancora, a suggellare il suo nome nella memoria collettiva: un esempio per i giovani di tutti i tempi, al quale il Nostro aveva dedicato il meglio della sua esistenza.

dr. Vincenzo D'Alessio

ONORANZE FUNEBRI



scarano
di SCARANO Nicola

Via Michele Napoli, 1 - SOLOFRA (AV)
NEGOZIO Tel. /Fax 0825 581332
ABITAZIONE Tel. notturno 0825 534149 - 0825 582819
Cell. NICOLA 338 5429000 - 339 7423575

Dillo a Pio



Per andare alla Castelluccia dobbiamo...emigrare?



Caro Pio

nel paese tutti si sono accorti che per andare alla Castelluccia bisogna emigrare. Bisogna prendere "la nave(tta)" per Banzano. È vero che la strada per la Castelluccia di chi è della Provincia?

Consolata G.

Cara Consolata G.

Innanzitutto mi dispiace molto che i solofrani per andare ad omaggiare la Madonna dell'Assunta alla Castelluccia, per motivi di sicurezza, abbiano dovuto migrare "all'estero" verso Banzano.

La strada che da S. Andrea porta alla Castelluccia è stata realizzata e mai completata (Sic.) dalla Comunità Montana, non appartiene alla Provincia di Avellino e non appartiene ufficialmente nemmeno al Comune di Solofra anche se il Comune si è specializzato nel mettere divieti (di transito) ed aprire tavoli.

Da sempre è noto a tutti che quella strada non è stata mai completata, collaudata ed ufficialmente aperta al pubblico, ma tutti hanno fatto finta di non saperlo.

Da sempre è noto a tutti che nel luogo in cui insiste la strada da sempre, periodicamente, sono cadute dalla sovrastante montagna pietre di varie dimensioni a causa dei continui incendi ed al pascolo abusivo dei bovini, ma nessuno si è mai occupato di combattere seriamente i piromani ed il pascolo abusivo.

Invece di mettere divieti ed aprire tavoli, il comune appronti con l'Ufficio Tecnico un serio progetto per una possibile messa in sicurezza della zona che preveda anche la lotta ai piromani ed al pascolo abusivo. Senza un serio progetto è inutile parlare di finanziamenti.

Se la strada fosse stata provinciale qualcuno si sarebbe certamente occupato di fare un progetto e di ottenere finanziamenti: indovinate chi?

Pio Gagliardi

Per fare quello che dobbiamo fare da "chi" dobbiamo andare?

Caro Pio

nel paese circola la voce che ormai Vignola non può fare niente e che per fare qualsiasi cosa è inutile andare al comune e presentare le carte, ma bisogna andare altrove per vedere se le carte sono buone.

Giovanni G.

Caro Giovanni G.

forse mi vuoi prendere in giro e questa domanda mi sembra proprio "un trappolone" però ti rispondo comunque : io non credo che bisogna andare altrove .

Che sia chiaro una volta e per sempre : Noi facciamo opposizione democratica al Sindaco pro-tempore Michele Vignola democraticamente eletto a maggio 2012 unico legale rappresentante del Comune di Solofra (Ente Locale della Repubblica Italiana).

Chiunque pensa di risolvere altrove questioni amministrative ferisce se stesso e le istituzioni : non risolverà il problema amministrativo e delegittimerà per sempre l'Ente locale .

Chiunque pensa di "sostituire" Vignola - sindaco pro-tempore - si deve democraticamente candidare alle prossime elezioni amministrative ed ottenere la maggioranza dei voti dei cittadini solofrani.

Ai solofrani il sindaco piace eleggerselo democraticamente.

Chiarito ciò, non riesco a immaginare nemmeno per scherzo che altrove vengano "espletate" in maniera occulta funzioni istituzionali proprie del Comune di Solofra : non possono esistere confusioni di luoghi.

Pio Gagliardi

Ma questo ha veramente risparmiato?

Caro Pio

Vignola continua a vantarsi che ha risanato le finanze ed ha risparmiato, sia al Comune che nelle società comunali. Ma ha veramente risparmiato qualcosa? Spiega come stanno le cose.

Con affetto Lucia D. M.

Cara amica,

È vero che è stata "sciolta" una società comunale (la Global Service) e che i servizi sono stati affidati all'Imo service e ad una Cooperativa sociale di Quindici, però i costi totali sono aumentati del 25%.

È vero che Vignola non ha fatto come Sindaco un suo staff ma è anche vero che quello vecchio è decaduto automaticamente il 7 maggio 2012 per cui Vignola non ha eliminato niente.

È vero che le tasse comunali (addizionale irpef, IMU, etc) e le tariffe (Tarsu, lampade votive, tumulazioni etc) sono le stesse.

In tutto ciò però non hanno risparmiato nulla e ti spiego perché.

1. La Global Service è in liquidazione e continua a comportare spese (liquidatori, acqua, luce, etc).

2. Sei ex lavoratori Global Service + due precari ex "comunalisti" sono stati assunti - per miracolo - da una agenzia interinale che "li presta" al Comune di Solofra (al costo mensile di euro 19.575,00) : i cittadini devono pagare oltre al costo dei lavoratori anche il guadagno (l'aggio) dell'agenzia.

3. Per il servizio tributi il comune si avvale di un nuovo lavoratore (costo mensile di euro 2.250,00) : i cittadini oltre al costo del lavoratore devono pagare anche il guadagno (l'aggio) dell'agenzia.

4. Altri ex lavoratori della Global Service e del Comune sono stati assunti - sempre per miracolo - da una Cooperativa sociale di Quindici (3 + 1) che "fa lavorare" presso il Comune di Solofra quattro lavoratori svantaggiati: i cittadini devono pagare (• 1.916,00 + •uro 2.250,00 = 4.166,00 mensili) oltre al costo dei lavoratori anche il guadagno (l'aggio) della cooperativa.

5. Altre tre ex lavoratrici della Global Service addette alle pulizie sono state assunte da una agenzia interinale che "li presta" alla Imo Service per svolgere servizi di competenza del Comune affidati all'Imo Service : è un po' complicato ma è una interposizione di manodopera a carico dei cittadini che comunque devono pagare 6.000,00 euro mensili oltre IVA : oltre al costo delle lavoratrici anche il guadagno (l'aggio) dell'agenzia e dell'Imo Service.

5. I cimiteri sono stati affidati alla Imo Service in cambio di tutti gli incassi comunali per le lampade votive, per le tumulazioni, per le estumulazioni (circa euro 120.000,00). "Lavorano" al cimitero due dipendenti già in forza all'Imo Service e a volte due LSU. Non si sa però chi svolge le funzioni di necroforo, chi effettua le tumulazioni e/o estumulazioni e con quale metodo. Ad ogni modo il costo dei servizi cimiteriali per i cittadini è sempre lo stesso: chi si arricchisce?



CONCLUDENDO:

-Lo staff del sindaco non c'era più dal 7 maggio 2012 (che cosa ha eliminato Vignola non si sa);

-La Global non c'è più ma sono rimasti "vivi" i costi dell'ex personale, delle utenze, dei liquidatori , etc;

-I costi dei servizi cimiteriali per i cittadini sono sempre gli stessi (con 5 lavoratori cimiteriali in meno), ma i cimiteri sono "abbandonati a se stessi";

-I precari sono sempre gli stessi, sono sempre precari e costano di più anche se "piazzati" presso la cooperativa e presso l'agenzia interinale ;

-Il compenso del Sindaco e degli assessori è esattamente lo stesso di prima.

L'UNICO VERO "RISPARMIO" DI VIGNOLA RIGUARDA, IL "LICenziamento DI DUE EX LAVORATORI CIMITERIALI GM e AL (due sono andati in pensione per raggiunti limiti di età MP e AO) due padri di famiglia che, in due, non raggiungevano euro 1.500 mensili IVA compresa (• 480,00 + • 980,00). Nessun congruo risparmio "ha portato invece la sostituzione di UNA ADDETTA ALLE PULIZIE (PF) con una più addetta. Questi lavoratori, tutti della frazione S. Andrea, probabilmente sono stati individuati come "pericolosi guariniani" e sono stati "fatti fuori". Gli unici precari che - senza "continuità" - Vignola ha fatto fuori. IL GRANDE ECONOMISTA VIGNOLA CON LA SUA REVISIONE DELLA SPESA "HA RISPARMIATO" MENO DI 1.500,00 EURO LORDI LICENZIANDO TRE PRECARI STORICI E NE HA SPESO 2.250,00 PER UN NUOVO PRECARIO (E.C.)ADDETTO AI TRIBUTI!!!!

VIVALA SPENDING REVIEW!!!!

Pio Gagliardi

La "munnezza" è figlia di un Dio minore... ed è anche molto costosa.

Caro Pio

ho letto che il Sindaco e la delegata all'ambiente si sono attivati, su segnalazione del Circolo Legambiente per effettuare sopralluoghi e accertamenti riguardo a "presunte anomalie" di emissioni nauseabonde sul territorio comunale. Ma perché non si sono occupati con tanta celerità anche dei rifiuti e del famoso "mischiattutto" ora che il costo del conferimento della munnezza è anche aumentato?

Con affetto Antonella D.S.

Cara amica

Vigilare e indagare sull'inquinamento ambientale è indice di civiltà e di corretto svolgimento dell'azione amministrativa. Bene hanno fatto il Sindaco e la delegata ad attivarsi fortemente a tutela dei cittadini a seguito di vulnus ambientale reso pubblico on line.

Però Tu sei nel giusto quando chiedi perché il Sindaco e la delegata non abbiano manifestato altrettanta solerzia nei confronti di IRPINIAMBENTE per la raccolta si fa per dire "differenziata" dei rifiuti a seguito non di "presunte anomalie" ma di prove concrete (anche fotografiche) che da mesi hanno documentato, anche on line, il famoso mischiattutto ?

Come hanno fatto a non vedere "il mischiattutto" ed i continui disservizi di Irpinambiente che tutti i cittadini hanno quotidianamente visto in ogni luogo della città?

Come hanno fatto a non vedere "il mischiattutto" quando hanno "accompagnato" generosi volontari a manipolare ed imbustare i rifiuti presso le postazioni di raccolta rifiuti?

Come vedi l'ambiente gode della nobile tutela del Sindaco e della delegata . La "munnezza" (la raccolta differenziata) invece è figlia di un Dio minore e non gode della tutela di nessuno : le postazioni di "raccolta rifiuti mischiattutto" non meritano alcun sopralluogo con tecnici e agenti di polizia locale e non le contestazioni ad Irpinambiente, per i palesi "disservizi", sono un vero e proprio tabù per l'amministrazione (Vedono la pagliuzza nell'occhio altrui e non la trave nel proprio !!!). Per fortuna i cittadini, per quanto concerne la raccolta rifiuti e le note vicende del

"mischiattutto", hanno ben chiaro in mente chi dalla strada pubblicamente denuncia e chi dal palazzo "pavidamente" tace e fa finta di non vedere.

Intanto, nel frattempo, Irpinambiente comunica ai sindaci che il costo del trattamento e smaltimento di rifiuti residuali da conferire presso l'impianto STIR e la discarica per l'anno 2013 passa da 113,81 •/t a 193,39 •/t. Gli amministratori solofrani, ciechi, non solo non si degnano di effettuare contestazioni sulla "qualità" della raccolta (per modo di dire) differenziata ma addirittura sommano complimenti la società Irpinambiente, accontentandosi di "ricevere" da questa - in "affidamento indiretto-diretto" - lo spazzamento delle strade (servizio pubblico) per poi affidarlo direttamente (delibera GM n° 84 del 03.06.2013) ad una cooperativa sociale il cui personale è stato (da ignoti?) "casualmente selezionato presso il Comune di Solofra" ma non al piano ammezzato nella ufficiale sede del Centro per l'Impiego .

Pio Gagliardi



Circolo "Caposolofra Madonna della Neve"

Nella cittadina conciarina ha aperto i battenti il Circolo "Caposolofra Madonna della Neve", sito in località "Vicinanzo" e associato al Sindacato comparto sicurezza e difesa (S.C. S.D) L'inaugurazione, avvenuta alle ore 10.00 dello scorso 3 agosto, ha visto la partecipazione di Nicola Moretti, Domenico De Maio, Andrea Gagliardi, Gennaro Maffei, Aldo Rega, Silvio Gallo, Alberto Iozzi e, dulcis in fundo, dell'on. Luigi Ferone (presidente nazionale del S.C.S.D. e, già, consigliere regionale del Friuli-Venezia Giulia) e di Antonio De Lieto, segretario generale del S.C.S.D. e moderatore dell'interessante dibattito.

pro economia e sicurezza

Giova sottolineare come l'on. Ferone sia riuscito a coinvolgere i convenuti, mettendoli a proprio agio e riuscendo a toccare, con mano, le necessità impellenti dei cittadini. Lo stesso onorevole, dopo aver tracciato i criteri idonei a coniugare la giustizia nell'ambito dei diritti e doveri delle persone, ha rimarcato i doveri dello Stato a discapito dei loro diritti, soffermandosi sulla sicurezza sia del territorio sia degli abitanti. Su quest'ultima tematica sono intervenuti i presenti, nelle persone di Gerardo Rizzo e Pasquale Gaeta, il quale ha sottolineato gli errori politici di Moretti e i suoi,

con l'auspicio di non commetterne più, anche perché ha raggiunto il fondo del viale e, forse, la sua sarà l'ultima campagna elettorale. Invece, **il Moretti ha ricevuto gli auguri dal Ferone per una sua prossima elezione a Sindaco di Solofra**, vista la trentennale esperienza di Consigliere comunale e provinciale.



La Redazione di "Solofra oggi", sensibile, da sempre, al valore dell'associazionismo, auspica alla succitata Associazione, capeggiata dal presidente De Maio, di poter interagire con la Comunità per la crescita comune.

Ferragosto solofrano,

ancora, industriale

La cittadina conciarina non ha, ancora, una piazza, a differenza dei paesi dell'alta Irpinia, che, dopo il sisma del 23 novembre 1980, hanno trasformato le loro Comunità in splendidi giardini. Pertanto, i solofrani continuano ad incontrarsi nella storica strada, chiamata "Piazza Umberto I °". La predetta "Piazza" è, sempre, affollata, tranne il mese di agosto.

Quest'anno, nel giorno di ferragosto, si è registrato un vuoto di presenze in piazza o meglio un deserto,

come si rileva dalla foto, scattata alle ore 11.00. Visto che la crisi persevera, ci si aspettava una maggiore frequentazione.

Invece, dobbiamo dedurre che il ferragosto solofrano è, ancora, industriale.

Ad majora!



Taglia erba a singhiozzi... non ci sono soldi? Ridurre le indennità

La vegetazione di Solofra sta vivendo momenti di piena libertà. Infatti, l'erba sta raggiungendo un'altezza stratosferica, **grazie (si fa per dire...!) all'incuria della nostra Amministrazione Vignola**, che non riesce a liberare le nostre strade e i parchi pubblici dalla ricca vegetazione erbacea. Per dovere di cronaca, dobbiamo dire che, grazie alle numerose feste civili e religiose, le varieghe erbe vengono tagliate a singhiozzi, almeno in quelle zone

della cittadina conciarina dove si svolgono le predette manifestazioni. All'occhio del visitatore che gira nelle piazze e nei rioni in festa, sembra un paese curato e ben mantenuto. Però, non appena si allontana da tali zone, rileva il degrado. Sembra assurdo, ma è la verità! Non ci sono soldi, si sente dire più volte, ma a tutto c'è rimedio. **I nostri Amministratori dovrebbero seguire la scia**

del M5S, che hanno restituito ingenti fondi allo Stato. Quindi, potrebbero, almeno per qualche mese, devolvere una percentuale delle loro indennità a favore della pulizia delle strade, **senza emulare gli Amministratori di Montoro, che si sono dimezzati gli stipendi.**



Festa della "Madonnella"

in quel di S. Andrea Apostolo

Lo scorso 6 luglio, alle ore 18.00, la Comunità di S. Andrea ha festeggiato la Madonna delle "Grazie" ovvero la madre della Divina Grazia.

Dopo la celebrazione della S. Messa, officiata dai sacerdoti don Mario e don Antonio, s'è svolta per le strade dell'amena frazione la processione della Madonna, accompagnata dalla statua restaurata del patrono di S. Andrea, da cui l'omonima frazione ha preso il nome. I fedeli sono accorsi numerosi, **per la cronaca 180, ma si sono sfilacciati, dopo la celebrazione eucaristica, lasciando dietro le statue circa 24 persone.**

Bisogna prendere atto di quest' emorragia di fedeli, in particolare della totale assenza dei giovani, facendo in modo da rivitalizzarle con una partecipazione massiccia, come ai vecchi tempi.

Quindi, tutta la Comunità, con a capo il parroco, deve formulare un progetto nel ridisegnare le tradizioni da non stravolgerle, al fine di attuare la continuità con le generazioni precedenti, per dare nuova linfa, attingendola, come sempre, dalla fonte Divina. In sostanza, senza perdere la meta, occorre realizzare l'osmosi sociale e religiosa.



Comune al verde?

Egregio Direttore, sul giornale "Solofra oggi" on line ho letto l'articolo: "Tagliaerba a singhiozzi, ridurre le indennità", che sottolinea come le strade della cittadina conciarina vengano pulite in maniera lenta, rilevando, nel contempo, che, soltanto in prossimità delle feste civili e religiose, avviene la pulizia dei rioni. Sono sulla stessa lunghezza d' onda. Anzi vorrei sottolineare che, nello scorso mese di luglio, il Comune non è riuscito a pulire, secondo i canoni, le vie e il parco di "piazza Mercato", in quanto lo stesso è coperto di rifiuti di ogni genere, prima, nascosti dalle sterpaglie. E' uno squallore lasciare il verde soffocare dai rovi ed impedire ai bambini del rione di recarsi a giocare. Anche se l'Amministrazione Vignola ha compiuto un primo passo in avanti, affidando ad una cooperativa di giovani lo spazzamento delle strade, ritengo che, se il Comune non può assicurare la pulizia delle strade e

delle oasi di verde (anche perché la squadra di manutenzione per le strade ed i parchi è formata appena da alcune maestranze), sarebbe opportuno che gli amministratori si riducessero le indennità, emulando i colleghi di Montoro Inferiore. Altrimenti, per mantenere l'immagine di un paese vivibile, bisognerebbe ricorrere ad una colletta o chiedere un aiuto ai Comitati festa, dimostratisi all'altezza della situazione. In poche parole, i nostri amministratori non sanno estrarre dal cilindro una soluzione, per assicurare ai solofrani una cittadina a misura d'uomo? Se non si ha il coraggio di mettersi in discussione ed iniziare il ponte del dialogo, vuol dire che è cambiata l'orchestra, ma la musica è la stessa ed, anzi, è più stonata di prima. La ringrazio per lo spazio concessomi, precisando che la mia riflessione ha voluto rafforzare l'articolo, di cui sopra. (C. D.)

Museo Scientifico Irpino, un ulteriore tassello ...

E il Museo Conciario a Solofra?

Lo scorso 23 luglio, è stato sottoscritto l'accordo per la costituzione della **Sezione del Museo Scientifico Irpino** nelle sale espositive dell'ex Carcere Borbonico di Avellino. L'intesa, siglata dal Commissario straordinario della Provincia (Raffaele Coppola), dai Dirigenti Scolastici del Liceo Polivalente "P.E. Imbriani", del Liceo Classico "P. Colletta" e dell'Istituto Agrario "F. De Sanctis" di Avellino nonché dal presidente dell'Associazione "Scienza Viva" di Calitri,

consente di aggiungere un ulteriore tassello al mosaico della vita culturale irpina. A proposito... **quando potremo vedere la realizzazione dell'atteso Museo Conciario?**



Flash a cura di: Raffaele Vignola

Edilizia scolastica, interventi per gli Istituti Superiori

Il Commissario Straordinario, Raffaele Coppola, rende noto che è iniziato il piano di interventi per la manutenzione ordinaria e straordinaria di alcuni Istituti Scolastici Superiori, con un investimento complessivo pari a **10.314.054,67 euro**, destinati ai seguenti Istituti: "Della Valle" di Frigento (391.214,45 euro); L.S. e I.S.A.

"Maffucci" di Calitri (350mila); Ipsia "Meucci" di Lioni (400mila); "Ronca" di Solofra (600mila); L.S. "D'Aquino" di Montella (250mila); Ipsia "Giorgi" di Avellino (600mila); Liceo- Ginnasio di Pietradefusi (400mila); "Amabile" e "Mancini" di Avellino (300mila); "Scoca" di Avellino (350mila); "Imbriani" di Avellino (795.950 euro); Ipsia

"Bartoli" di Montella (483.890,22), Ipsaar "De Gruttola" di Ariano Irpino (538.000,00); Istituto Magistrale "Dorso" di Ariano Irpino (314mila euro); Liceo- Ginnasio "Parzanese" di Ariano Irpino (570mila); Ipsaar "M. Rossi Doria" di Avellino (576mila); Itc "Maffucci" di Calitri (538mila); Liceo- Ginnasio "Einaudi" di Cervinara (506mila); Liceo-

Ginnasio "De Sanctis" di Sant'Angelo dei Lombardi (576mila); Itg "Fermi" di Vallata (525mila); Itg "Einaudi" di Cervinara (350mila); Conservatorio Musicale "Cimarosa" di Avellino (350mila). Altri 200mila euro sono stati impegnati per interventi di piccola manutenzione in tutti gli Istituti di competenza della Provincia.

